

E NON CHIAMATELI DISABILI

# Progetto Poisa: arte senza barriere

*Qui si vendono solo oggetti speciali*

di FEDERICA PACELLA

— BRESCIA —

**SPIANDO** attraverso le vetrine sembra un normale negozio di artigianato, forse un po' più antico di altri, come attesta l'insegna 'Poisa dal 1754'. Ma Poisa è più di un negozio e più di un laboratorio artigianale. Nelle 3 stanze che compongono il locale, si intrecciano diverse realtà. Quella storica, innanzitutto, della famiglia Poisa: una tradizione secolare nel restauro di oggetti di arte sacra.

Qualche anno fa, l'ultimo dei discendenti, il signor Giuseppe, decide di dismettere il laboratorio. Un'eredità che sarebbe andata perduta senza l'incontro, tre anni fa, con Anffas Brescia, che dal 1966 si prende cura delle persone con disabilità. «Dall'incontro, è nato il Progetto Poisa», spiega Marco Faini, responsabile del progetto. Da allora, due volte a settimana, più di 30 disabili ripopolano il laboratorio di Poisa, per seguire corsi di pittura, creta, mosaico, o per de-

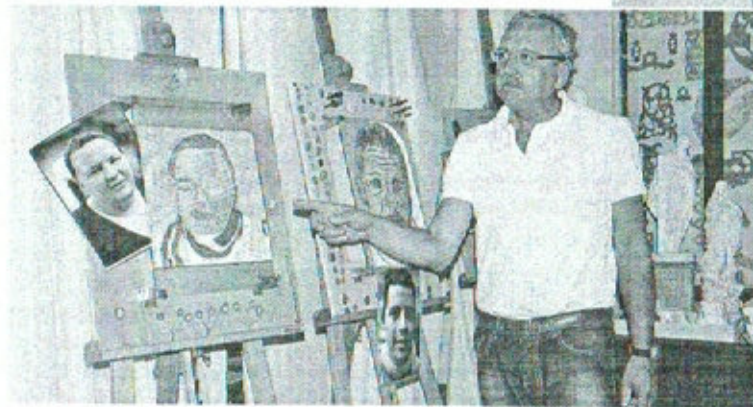
dicarsi a lavori artigianali come l'impagliatura di sedie e il modernariato. A guidarli, professionisti, tra cui alcuni docenti volontari dell'Accademia di Santa Giulia, artigiani, e ogni tanto, lo stesso Giuseppe Poisa, riprende gli attrezzi del mestiere per insegnare la complessa arte del restauro.

**GLI OGGETTI** realizzati, grembiuli, lampade, sedie, mobili, borse, mosaici, sono poi messi in vendita. «Non vogliamo organizzare - spiega Faini - corsi professionali, per insegnare un mestiere ai disabili; cerchiamo solo di creare un ambiente in cui disabili possano esprimere la propria creatività».

In vetrina, nessun segno che possa far intuire la complessa realtà che ruota attorno a Poisa. «Le persone devono comprare quello che vedono solo perché lo apprezzano davvero, perché comunica qualcosa, non per compassione o simpatia. E' questo il senso del nostro progetto». Poisa, via Pace 9/a. Tel. 0305235047.

## Pennellate sorprendenti Una mostra di autoritratti

**OLTRE** agli oggetti di artigianato in vendita, Poisa accoglie anche una mostra, un'esposizione di quadri realizzati dai disabili che frequentano il corso di pittura. «Abbiamo chiesto ai ragazzi - spiega Marco Faini - di fare il proprio autoritratto. Ne è venuta fuori una piccola galleria di opere in cui ciascuno si è rappresentato per come si vede». C'è ad esempio chi si vede a fiori, chi cosperso di brillantini, chi si dipinge con uno stile quasi cubista. «I risultati sono sorprendenti, in alcuni casi geniali, per la varietà delle tecniche espressive usate».



ESPOSIZIONE Marco Faini mostra le opere